

Riflessione del 1° novembre 2020

SOLENNITÀ di TUTTI i SANTI

Apocalisse 7,2-4.9-14 ; Salmo 23; 1ª lettera di Giovanni 3,1-3; VANGELO di Matteo 5,1-12°

La Santa Chiesa, madre e maestra, che Dio ha impreziosita nei secoli con grandi Santi ma che, per la fragilità umana, è anche afflitta e amareggiata da molti peccatori, si preoccupa sempre di guidare tutti alla santità, affinché si realizzi quel capolavoro di bene che Dio ha pensato per ciascuno di noi.

A causa della dolorosa epidemia che causa ancora molte preoccupazioni, oggi siamo costretti a celebrare la solennità di tutti i Santi con riti scarni ma con nel cuore la gioia piena per la santità che Dio continua a riversare su coloro che confidano in lui, ... e noi oggi siamo invitati ad imitare i Santi nella loro amicizia con Dio.

La nostra società secolarizzata, deve riappropriarsi dei Santi; ... è ora di toglierli dalle nicchie dove li abbiamo confinati; ... dobbiamo farli diventare nostri amici e consiglieri, nostri fratelli e maestri, affinché ci aiutino a sperimentare l'intima comunione con Dio che loro hanno vissuto.

Fratelli e sorelle, siamo tutti chiamati alla santità e, nonostante le nostre fragilità, Dio crede in ciascuno di noi e, col Battesimo, ci ha donato tutti gli strumenti spirituali per diventare santi, ... come Egli è il Santo.

Sappiamo bene che Dio solo è veramente Santo, ma nella Sua bontà e misericordia, ... ha voluto condividere la Sua Santità con noi, ... desidera farla crescere in ciascuno di noi perché, di grazia in grazia, facciamo emergere quell'uomo nuovo, che siamo diventati col Santo Battesimo.

Papa Francesco c'insegna che la santità non consiste nel fare cose straordinarie, ... ma nel fare straordinariamente bene tutte le cose ordinarie quindi la santità, è l'incontro umile della nostra debolezza, con la forza della Grazia del Signore, che nella grande prova della vita, ci rende Santi.

Molti sono gli esempi; uno per tutti, ricordiamo il recente martirio di don Roberto Malgesini, il mite prete che è stato barbaramente ucciso in mezzo alla strada che era diventata il luogo della sua rischiosa pastorale d'amore fra gli emarginati.

I Santi dunque sono coloro che, nel loro pellegrinaggio terreno hanno messo in pratica il Comandamento dell'Amore, seguendo la legge che Dio ha scritto nel cuore di tutti gli uomini che, nel brano dell'Apocalisse sono "*una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua..*".

Nella realtà i Santi, sono persone come noi, ... che hanno faticato come noi, ... che hanno avuto i nostri stessi problemi ... e che, come tutti noi, hanno avuto bisogno del perdono di Dio; ... sono tutti quei fratelli e sorelle che hanno percorso il cammino al seguito del Signore Gesù Cristo che, ad iniziare dal Fonte Battesimale, ... li ha condotti alla felicità eterna.

Il Vangelo delle Beatitudini che abbiamo ascoltato, è il programma di quel cammino ... che da' un senso alla nostra esistenza perché è il grande Progetto d'Amore che Dio ha pensato per ciascuno dei Suoi figli.

Purtroppo, il mondo non crede anzi, si oppone, a quel Progetto di salvezza eterna ... perché non lo riconosce come proprio, ... anche se poi non è in grado di proporre nessuna alternativa credibile.

Nel Vangelo delle Beatitudini, Gesù ci propone una classifica di coloro che sono “beati” ... e lo sono veramente perché è Dio stesso che li chiama beati ... e li indica come modello da seguire.

Le Beatitudini sono la via della vera felicità, una via che desta stupore, ... perché indica la felicità, dove il mondo non la cercherebbe mai e infatti, siamo abituati a pensare: “beati i ricchi”, perché i soldi soddisfano tutti i desideri, ... in totale contrasto col Vangelo, che invece dice: “*Beati i poveri perché di essi il regno del Cielo*”, ... ci assicura un tesoro immenso che dura per l’eternità.

Nella società del benessere, si definisce con beatitudine e felicità, il successo dell’attore famoso o del campione sportivo, ... oppure la fortuna e la popolarità momentanea di chi si è arricchito spesso con la truffa e l’inganno.

Ci sono invece fra noi molte persone, intimamente felici e beate, perché la loro beatitudine, non dipende dal successo o dal conto in banca, ... ma dalla purezza del loro cuore, ... perché la loro beatitudine, non dipende dal successo o dal conto in banca, ... ma dalla luce viva di Cristo che lo Spirito Santo ha acceso nel cuore di ciascuno il giorno del Battesimo.

La Famiglia cristiana fondata sul Matrimonio, oggi tanto contestata, è il luogo dove nasce e matura la vocazione alla santità ed è quindi compito e responsabilità dei genitori, alimentare nei loro figli il senso di Dio, con l’esempio di una vita ... ispirata al Vangelo delle Beatitudini.

Fratelli e sorelle, siamo stati creati per essere santi e, mediante l’inestimabile Dono del Battesimo, Dio ci ha messi sulla strada giusta, ci ha segnati col sigillo indelebile del Suo Santo Spirito e ci ha fatti partecipi della Sua stessa Vita.

I santi contemplanò il volto di Dio, condividono la Vita stessa della Santissima Trinità, ... e gioiscono pienamente di questa visione; ... Sono nostri fratelli maggiori che la Chiesa ci propone come modelli perché, anche se peccatori come ciascuno di noi, hanno cercato con ansia l’incontro con Gesù, attraverso i loro desideri, le loro debolezze, le loro sofferenze, ... e le loro opere.

Maria Santissima, Madre di Dio e Regina di tutti i Santi, che li ha guidati sulla via della povertà evangelica, aiuti ciascuno di noi a seguire il loro esempio e ad accogliere con riconoscenza tutte le gioie della vita e con speranza certa nella Misericordia di Dio, anche e soprattutto le prove più dolorose, come la tragica epidemia che ha colpito tutti i popoli della terra.

diacono Alberto